



Verbindung der Schweizer Ärztinnen und
Fédération des médecins suisses
Federazione dei medici svizzeri
Swiss Medical Association



GDK Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren
CDS Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé
CDS Conferenza Svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa – Berna, 7 novembre 2014

FMH, CDS e H+ sull'iniziativa popolare «Stop alla sovrappopolazione»

Ecopop mette a repentaglio l'assistenza medico-sanitaria

La FMH, la CDS e H+ sono contrari all'iniziativa Ecopop, perché accresce la già esistente carenza di personale qualificato e non soddisfa l'annuale fabbisogno indispensabile di professionisti della salute. L'iniziativa minaccia così l'attuale qualità elevata dell'assistenza sanitaria in Svizzera. Per questo motivo i medici, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità come pure gli ospedali sono contrari all'iniziativa.

Il 30 novembre 2014 avrà luogo la votazione popolare «Stop alla sovrappopolazione – sì alla conservazione delle basi naturali della vita». La cosiddetta iniziativa Ecopop intende limitare l'immigrazione netta al massimo fisso dello 0,2%, ovvero 16'000 persone ogni anno. Già il sistema sanitario da solo necessita ogni anno di 10'000 professionisti della salute dall'estero per garantire l'assistenza medico-sanitaria della popolazione. A causa dello sviluppo demografico ed epidemiologico della popolazione in futuro il bisogno di assistenza medico-sanitaria aumenterà ulteriormente. Già oggi in alcune regioni e specializzazioni mancano medici, così come altro personale sanitario. Dato che l'iniziativa minaccia l'assistenza medico-sanitaria e infermieristica della popolazione, la FMH, la CDS e H+ sono decisamente contrari all'iniziativa Ecopop.

Attualmente oltre un terzo dei professionisti della salute attivi nel nostro Paese provengono dall'estero. Assieme ai loro colleghi e alle loro colleghe svizzeri essi forniscono un contributo importante all'assistenza medico-sanitaria qualitativamente elevata in Svizzera. In futuro la loro importanza aumenterà ulteriormente a causa dell'invecchiamento della popolazione e dei progressi in ambito medico-sanitario. Per questo motivo i pazienti devono poter contare su professionisti della salute provenienti dall'estero. I Cantoni, i luoghi di formazione e le imprese già da anni si stanno impegnando a favore di un maggior numero di specialisti formati nel nostro paese. Da un lato occorre ulteriormente aumentare il numero di posti di formazione e di pratica. Dall'altro le condizioni quadro aziendali vanno strutturate in maniera tale che il personale formato rimanga più a lungo nella professione e che venga facilitato il ritorno alla professione.

Anche se tale potenziale venisse sfruttato in modo ottimale, non sarebbe comunque possibile ottenere un numero sufficiente di persone – la Svizzera nei prossimi anni non sarebbe in grado di coprire il bisogno annuo con personale indigeno. Nemmeno il reclutamento a breve termine di persone con soggiorno breve o stagionali costituisce una soluzione: per un'assistenza conti-

nuata dei pazienti le istituzioni medico-sanitarie necessitano di professionisti della salute attivi a lungo termine, vale a dire con permessi B e C.

Se l'iniziativa Ecopop venisse accettata ne conseguirebbe una riduzione della qualità. Se nelle istituzioni medico-sanitarie lavorassero meno professionisti della salute, da una parte il carico di lavoro per le persone restanti aumenterebbe. Dall'altro lato, a causa della carenza di personale specializzato, sarebbe necessario limitare le prestazioni. Entrambi i punti penalizzano i pazienti, che poi non otterrebbero più assistenza e trattamenti ottimali. La nostra assistenza sanitaria sperimentata e di qualità elevata deve però rimanere garantita.

Informazioni:

Dr. med. Jürg Schlup, presidente della FMH

uff: 031 359 11 50, e-mail: juerg.schlup@fmh.ch

Consigliere di Stato Dr. Philippe Perrenoud, presidente della CDS

uff: 031 633 79 00, e-mail: philippe.perrenoud@gef.be.ch

Consigliere di Stato Dr. Thomas Heiniger, vicepresidente della CDS

uff: 043 259 52 29, e-mail: thomas.heiniger@gd.zh.ch

Charles Favre, presidente di H+

mobile: 079 621 08 93, e-mail: charles.favre@hplus.ch

Dr. Bernhard Wegmüller, direttore di H+

uff: 031 335 11 00 / mobile: 079 635 87 22, e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch